CITTA' DI TORINO

PROP 34130 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: CENTRO DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

Il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Torino è sito all'interno della città, in Via Santa Maria Mazzarello 31, ha una superficie di circa 3000 mq ed una capienza effettiva media di 180 posti. La struttura è divisa in 6 aree detentive, ognuna delle quali conta 5 camere di pernotto, ciascuna dotata di 7 posti letto, 2 bagni e una doccia. All'interno di ogni area vi è un refettorio, ad utilizzo di tutti i trattenuti dell'area. In una zona separata dalle altre aree detentive si trova una struttura denominata " Ospedaletto" composta da 12 camere doppie.

CONSIDERATO CHE

Secondo i dati del Sindacato di polizia Siulp la percentuale di immigrati irregolari rimpatriati, detenuti presso il Cpr di Torino, da gennaio 2022 a novembre 2022, ammonterebbe al 29%, meno di uno su tre. Per coloro non rimpatriati, alla scadenza dei termini di detenzione, si procede attraverso ordine del Questore o foglio di via obbligatorio a lasciare il Paese entro 7 giorni.

APPURATO CHE

Il Cpr è una struttura complessa, con due ordini di problemi: sanitario, amministrativo organizzativo, che oggi ne limitano il funzionamento e limitano il rimpatrio di coloro che persistono sul territorio nazionale senza averne titolo:

1° - Tutti gli immigrati che non hanno in regola i documenti e i titoli per soggiornare sul territorio nazionale, prima di accedere al centro di permanenza e rimpatrio, devono sostenere una visita medica presso l'ambulatorio di via Negarville, attivo due giorni la settimana (il martedì e il giovedì), esclusivamente dalle 9 alle 17, previa comunicazione da effettuare un'ora prima dell'arrivo. Ne consegue che, dal giovedì sera al lunedì mattina, lo sforzo sostenuto dalle pattuglie di polizia nel fermare potenziali stranieri irregolari, potrebbe essere tranquillamente evitato, in quanto, scadute le 24 ore di fermo, l'immigrato, privo di visita medica obbligatoria, deve essere lasciato andare.

2° - Ad oggi il rimpatrio degli stranieri extracomunitari avviene mediante 2 modalità: con voli charter (ovvero viaggi cumulativi) organizzati e pagati dal Ministero, oppure attraverso una piattaforma gestita da Frontex che provvede all'acquisto di biglietti aerei per i paesi di destinazione.

Nel caso in cui il costo del biglietto venga considerato dispendioso dalla piattaforma Frontex, come ad esempio un viaggio per il Pakistan, il rimpatrio è sospeso. Per gli stranieri comunitari, invece, l'acquisto dovrebbe avvenire mediante un'agenzia viaggi privata, ma, non essendoci la convenzione in quanto scaduta, non è possibile effettuare i dovuti allontanamenti .

RILEVATO CHE

Sarebbe opportuno rispettare e valorizzare l'enorme lavoro svolto e l'impegno profuso dagli uomini e dalle donne dell'Ufficio Immigrazione della Polizia di Stato.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta della Città di Torino,

ad attivarsi presso la Prefettura per il rinnovo della convenzione per il rilascio dei titoli di viaggio e l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte affinchè vengano adottate tutte le misure necessarie per potenziare il sistema delle visite mediche dei fermati, in maniera tale da incrementare le percentuali di espulsione dei comunitari ed extracomunitari.

Torino, 30/11/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone